

**RDB S.p.A.**

Sede legale in

Pontenure, via dell'Edilizia n. 1

Registro delle Imprese di Piacenza P.IVA e C.F. 00110990330

Capitale Sociale 45.861.025 i.v.

# RDB

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione  
sul terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria**

*“Proposta di modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione sino al 30 giugno 2013, la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 50 milioni, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile con o senza warrant, e la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto del Codice Civile, sino ad un importo massimo di Euro 20 milioni; deliberazioni inerenti e conseguenti?”*

**dell'assemblea degli Azionisti in data**

**13 novembre 2011, in prima convocazione**

**14 novembre 2011, in seconda convocazione**

**Pontenure, 22 ottobre 2011**

*Il presente documento è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Pontenure, via dell'Edilizia n. 1) e sul sito internet dell'Emittente [www.rdb.it](http://www.rdb.it).*

Signori Azionisti,

siete stati invitati a partecipare all'assemblea di RDB S.p.A. ("**RDB**", "**Società**" o "**Emittente**"), convocata in seduta straordinaria e ordinaria presso la sede della Società in Pontenure (PC), via dell'Edilizia n. 1, per il giorno 13 novembre 2011, ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 14 novembre 2011, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione ad esprimere il Vostro voto, tra l'altro, in merito al seguente punto all'ordine del giorno della parte straordinaria:

*“Proposta di modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione, sino al 30 giugno 2013, la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 50 milioni, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile con o senza warrant, e la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile sino ad un importo massimo di Euro 20 milioni; deliberazioni inerenti e conseguenti?”*

Tale proposta prevede che l'efficacia della delibera (e pertanto l'esercitabilità della delega ex articolo 2443 del Codice Civile) sia sospensivamente condizionata alla mancata sottoscrizione e liberazione, entro il termine che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione della Società, dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione posto al secondo punto di parte straordinaria dall'assemblea dei soci in data 13 novembre 2011, in prima convocazione e 14 novembre 2011, in seconda convocazione.

Con la presente relazione (la "**Relazione**") si intendono illustrare le motivazioni sottese a tale operazione, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato ("**Regolamento Emittenti**"), secondo i criteri generali indicati nell'Allegato 3A.

## **1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE**

La proposta di conferimento della delega per l'aumento di capitale oggetto della presente Relazione trova origine nella più ampia operazione di risanamento finanziario e patrimoniale della Società e del gruppo ad essa facente capo (il "**Gruppo RDB**" o il "**Gruppo**") ed è subordinata al mancato completamento dell'operazione di investimento da parte di Alias S.r.l. mediante sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale ad essa riservato di cui al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'assemblea dei soci convocata in data 13 novembre 2011, in prima convocazione e 14 novembre 2011, in seconda convocazione (l'**Operazione Alias**”).

In ipotesi di mancato completamento dell'Operazione Alias, infatti, il ricorso allo strumento della delega ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del Codice Civile costituisce il mezzo attraverso il quale assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria rapidità e flessibilità per tentare di reperire sul mercato soluzioni alternative finalizzate alla raccolta di nuovi mezzi finanziari per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario e patrimoniale della Società, scegliendone le forme più opportune, secondo le circostanze concrete, così permettendo di cogliere, in una o più volte, le più favorevoli condizioni in un mercato caratterizzato, in particolare in questo periodo, da incertezza e volatilità.

La delega della facoltà di aumentare il capitale sociale è richiesta sino ad un massimo di Euro 50 milioni, inclusivi di sovrapprezzo, con diritto degli amministratori di stabilire se darvi esecuzione mediante emissione di azioni ordinarie ovvero se porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 20 milioni, a servizio di un prestito obbligazionario convertibile, da emettersi ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile e/o a servizio dell'esercizio dei *warrant* di pertinenza (l'**Aumento di Capitale Delegato**”).

Il predetto Aumento di Capitale Delegato potrà essere eseguito in forma scindibile ed in una o più *tranche*.

L'attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione e l'eventuale esclusione del diritto di opzione hanno, inoltre, l'obiettivo di cogliere eventuali opportunità di accordi con eventuali *partner* industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori qualificati.

La delega oggetto della modifica statutaria che siete chiamati a deliberare prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di ogni più ampia facoltà di individuare di volta in volta i destinatari dell'Aumento di Capitale Delegato nell'ambito delle categorie sopra indicate e di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste

dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (compreso il sovrapprezzo eventuale) delle azioni, il prezzo di emissione, il rapporto di cambio e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni. Più in generale, il Consiglio di Amministrazione avrebbe ogni più ampia facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione ed, eventualmente, di redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e dei *warrant*. Il Consiglio di Amministrazione avrebbe altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e se attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.

Il prezzo di emissione delle azioni ordinarie a servizio dell'Aumento di Capitale Delegato (che, al pari delle azioni già in circolazione, in conseguenza dell'adozione da parte dell'assemblea della proposta di delibera al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, potranno essere prive di indicazione del valore nominale) così come il prezzo di emissione delle obbligazioni convertibili e quello di esercizio dei *warrant* sarà di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione, in funzione dell'andamento dei mercati azionari, tenuto conto di eventuali manifestazioni di interesse e, in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dal comma sesto dell'articolo 2441 del Codice Civile. Tale prezzo di emissione, inoltre, dovrà essere sottoposto al giudizio di congruità da parte della società di revisione ai sensi dell'articolo 158 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF").

In caso di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale Delegato, la diluizione massima che potrebbe essere subita dagli azionisti è pertanto determinabile (i) in dipendenza del numero di azioni che potranno essere emesse nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 50 milioni, il che a sua volta dipende dal prezzo di emissione, che dovrà essere stabilito, tra l'altro, nel rispetto dei criteri di congruità imposti dal comma sesto dell'articolo 2441 del Codice Civile e (ii) in dipendenza del rapporto di conversione fissato dal Consiglio di Amministrazione per le obbligazioni convertibili, che potranno essere emesse nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 20 milioni.

In sede di esercizio della delega verrà data ampia informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma conseguenti all'operazione di Aumento di Capitale Delegato ed all'emissione delle obbligazioni convertibili, con o senza *warrant*, ai sensi della normativa applicabile.

## **2. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE**

In sede di esercizio della delega, il Consiglio di Amministrazione stabilirà i periodi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Società e tenuto conto delle condizioni dei mercati, fermo restando che la delega all'aumento del capitale sociale ed all'emissione delle obbligazioni convertibili potrà essere esercitata sino al 30 giugno 2013. In ogni caso, verrà data al mercato ampia informativa in merito ai tempi previsti per l'esecuzione delle operazioni di cui alla presente Relazione.

A fini di chiarezza si precisa che, fermo restando il predetto termine, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Delegato eventualmente deliberato a servizio del prestito obbligazionario avverrà nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la conversione delle obbligazioni convertibili stesse.

Le facoltà di cui agli articoli 2443 e 2420-ter del Codice Civile saranno attribuite al Consiglio di Amministrazione sino al 30 giugno 2013, periodo entro il quale il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di scegliere il momento più profittevole per avvalersene, anche in considerazione delle particolari condizioni di incertezza e volatilità che caratterizzano il mercato.

L'esercizio dell'anzidetta delega potrà essere esercitata mediante:

- aumento di capitale offerto in opzione ai soci, con o senza *warrant*;
- aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, con o senza *warrant*, con il fine di riservarne la sottoscrizione ad eventuali *partner* industriali, finanziari, strategici (ivi incluse eventuali parti correlate) o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori qualificati;
- aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, con o senza *warrant*, da liberarsi mediante apporto in natura di beni o aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società; e

- emissione di prestiti obbligazionari convertibili, con o senza *warrant*, con o senza diritto di opzione, da riservarsi, nel caso di esclusione del diritto di opzione, ad eventuali *partner* industriali, finanziari, strategici (ivi incluse eventuali parti correlate) o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori qualificati.

### **3. ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Le facoltà di cui agli articoli 2443 e 2420-*ter* del Codice Civile sarebbero attribuite al Consiglio di Amministrazione sino al 30 giugno 2013.

Nel seguito si rappresentano i principali adempimenti che il Consiglio di Amministrazione dovrà porre in essere in connessione all'esercizio delle facoltà di cui sopra:

- nel caso di aumento di capitale offerto in opzione ai soci, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere all'espletamento delle procedure a presidio dell'offerta in opzione in favore degli stessi, tra cui la pubblicazione del prospetto informativo;
- nel caso di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, la relativa delibera dovrà essere illustrata con apposita relazione, dalla quale dovranno risultare le ragioni dell'esclusione e, in ogni caso, i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione. La relazione dovrà essere comunicata dagli amministratori alla società di revisione la quale dovrà esprimere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni. In ogni caso, il prezzo di emissione delle nuove azioni dovrà essere determinato in base a quanto prescritto dal Codice Civile così come interpretato dalla migliore dottrina economica;
- nel caso di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione da liberarsi mediante conferimenti in natura, la relativa delibera dovrà essere illustrata con apposita relazione, dalla quale dovranno risultare le ragioni del conferimento in natura e in ogni caso i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione. La relazione dovrà essere comunicata dagli amministratori alla società di revisione la quale dovrà esprimere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni. In ogni caso, il prezzo di emissione delle nuove azioni dovrà essere determinato in base a quanto prescritto dal Codice Civile così come interpretato dalla migliore dottrina economica. Il valore di conferimento dovrà, inoltre, essere confermato da apposita relazione predisposta dall'esperto indipendente designato ai sensi di legge ovvero secondo le altre modalità previste dal Codice Civile; e
- nel caso di emissione di prestiti obbligazionari convertibili, (i) nel caso in cui il prestito obbligazionario convertibile sia offerto in opzione ai soci, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere all'espletamento delle procedure a presidio dell'offerta in opzione in favore degli stessi, tra cui la pubblicazione del prospetto informativo; (ii) nel caso di esclusione del diritto di opzione, la relativa delibera dovrà essere illustrata con apposita relazione, dalla quale dovranno risultare le ragioni dell'esclusione e, in ogni caso, i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione dell'aumento di capitale sociale sottostante e del relativo rapporto di conversione. La relazione dovrà essere comunicata dagli amministratori alla società di revisione la quale dovrà esprimere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni. In ogni caso, il prezzo di emissione delle nuove azioni a servizio della conversione dovrà essere determinato in base a quanto prescritto dal Codice Civile così come interpretato dalla migliore dottrina economica.

A seconda della strutturazione delle operazioni da parte del Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega, potrà essere necessario procedere alla pubblicazione di un prospetto informativo o di un prospetto di quotazione. Parimenti, nel caso in cui le anzidette operazioni fossero poste in essere dalla Società con parti ad essa correlate, il Consiglio di Amministrazione metterà a disposizione del pubblico tutte le informazioni richieste per detta tipologia di operazione secondo la normativa vigente.

Resta fermo che la verifica delle condizioni per l'esercizio della delega sarà effettuata al momento della delibera o delle delibere da parte del Consiglio di Amministrazione.

#### 4. MODIFICHE STATUTARIE

Alla luce di quanto suesposto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare la:

*“Proposta di modifica dell’articolo 6 dello statuto sociale al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione sino al 30 giugno 2013, la delega, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 50 milioni, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile con o senza warrant, e la delega, ai sensi dell’articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile sino ad un importo massimo di Euro 20 milioni; deliberazioni inerenti e conseguenti”*

con conseguente modifica dell’articolo 6 dello statuto sociale come segue (testo sottolineato):

Testo vigente	Testo proposto
<b>Articolo 6</b>	<b>Articolo 6</b>
<p>Il capitale sociale è di Euro 45.861.025,00 (quarantacinquemilioniottocentosessantunomilaventicinque virgola zero zero) diviso in 45.861.025 (quarantacinquemilioniottocentosessantunomilaventicinque) azioni ordinarie [<i>prive di valore nominale</i>]*.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 45.861.025,00 (quarantacinquemilioniottocentosessantunomilaventicinque virgola zero zero) diviso in 45.861.025 (quarantacinquemilioniottocentosessantunomilaventicinque) azioni ordinarie [<i>prive di valore nominale</i>]*.</p> <p><i>[L’Assemblea straordinaria in data 14 novembre 2011 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, in via inscindibile per Euro 14.999.999,9565 (quattordicimilioni novecentonovantanove milanovecentonovantanove e/96), mediante emissione di n. 91.743.119 azioni prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile, da offrire in sottoscrizione ad Alias S.r.l. o a soggetto dalla stessa controllato e designato, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,1635 ciascuna, che potrà essere sottoscritto e versato - entro il termine finale fissato dal Consiglio di Amministrazione della Società, comunque, non oltre il 30 giugno 2013 - anche tramite compensazione con crediti vantati dal sottoscrittore nei confronti di RDB come meglio stabilito dalla relativa deliberazione assembleare]**.</i></p> <p><u>[Subordinatamente alla mancata sottoscrizione e liberazione entro il termine finale fissato dal Consiglio di Amministrazione della Società dell’aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione deliberato dall’assemblea dei soci in data 14 novembre 2011, al Consiglio di Amministrazione è attribuita, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, la delega di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 30 giugno 2013, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 50.000.000,00 (cinquantamiliardi/00), con o senza esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, commi quarto e quinto, del Codice Civile con o senza warrant abbinati.</u></p> <p><u>Tale aumento di capitale potrà aver luogo mediante emissione di azioni ordinarie e potrà essere posto, sino</u></p>

ad un ammontare massimo pari ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), al servizio esclusivo della conversione di uno o più prestiti obbligazionari convertibili, con o senza *warrant*, da emettersi ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile e/o al servizio esclusivo dell'esercizio di uno o più emissioni di *warrant*.

Al Consiglio di Amministrazione è pertanto attribuita, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, la delega di emettere obbligazioni convertibili con o senza *warrant* abbinati, in una o più volte, per un importo massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) e, comunque, per importi che, entro il predetto limite, non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalla legge per le emissioni obbligazionarie, anche da riservare in sottoscrizione a *partner* industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori qualificati di volta in volta individuati, e, pertanto, anche con esclusione del diritto di opzione, sino al 30 giugno 2013.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire nell'esercizio delle predette deleghe, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (compreso il sovrapprezzo) delle azioni, il prezzo di emissione, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio; nonché, più in generale, definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello dei *warrant* (ove si potrà prevedere che i *warrant* potranno essere abbinati alle azioni e/o obbligazioni, gratuitamente o meno, potranno essere anche di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni dell'emittente anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze - comunque entro il 30 giugno 2013 - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato).

Il Consiglio di Amministrazione avrà altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e la delega per l'eventuale decisione di attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.

\* Modifica derivante dall'eventuale approvazione della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni di cui al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'assemblea dei soci della Società convocata in data 13 novembre 2011, in prima convocazione e 14 novembre 2011, in seconda convocazione.

\*\* Modifica derivante dall'eventuale approvazione della proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione di cui al secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'assemblea dei soci della Società convocata in data 13 novembre 2011, in prima convocazione e 14 novembre 2011, in seconda convocazione.

Le modifiche dello statuto sociale sopra illustrate non comportano il sorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile.

## **5. PROPOSTA DI DELIBERA**

Signori Azionisti,

qualora concordiate con quanto propostovi, vi invitiamo ad assumere le seguenti delibere:

*‘L’assemblea straordinaria di RDB S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, preso atto che il capitale sociale di Euro 45.861.025 è interamente sottoscritto e versato,*

*delibera*

1. *subordinatamente alla mancata sottoscrizione e liberazione entro il termine finale fissato dal Consiglio di Amministrazione della Società, dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione deliberato dall'assemblea dei soci in data 14 novembre 2011, di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la delega di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 30 giugno 2013, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00), con o senza esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 e 5, del Codice Civile, con o senza warrant abbinati.*

*Tale aumento di capitale potrà aver luogo mediante emissione di azioni ordinarie e potrà essere posto, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 20.000.000,00 (ventimiloni/00), al servizio esclusivo della conversione di uno o più prestiti obbligazionari convertibili con o senza warrant, da emettersi ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile e/o al servizio esclusivo dell'esercizio di uno o più emissioni di warrant.*

*Al Consiglio di Amministrazione è pertanto attribuita, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, la delega di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant abbinati, in una o più volte, per un importo massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimiloni/00) e, comunque, per importi che, entro il predetto limite, non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalla legge per le emissioni obbligazionarie, anche da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori qualificati di volta in volta individuati, e, pertanto, anche con esclusione del diritto di opzione, sino al 30 giugno 2013.*

*Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire nell'esercizio delle predette deleghe, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (compreso il sovrapprezzo) delle azioni, il prezzo di emissione, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio; nonché, più in generale, definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello dei warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle azioni e/o obbligazioni gratuitamente o meno, potranno essere anche di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni dell'Emittente anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze - comunque entro il 30 giugno 2013 - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato).*

*Il Consiglio di Amministrazione avrà altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e la delega per l'eventuale decisione di attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.*

2. *di inserire nell'articolo 6 dello statuto sociale, dopo il comma 2, i seguenti commi:*

*‘Subordinatamente alla mancata sottoscrizione e liberazione entro il termine finale fissato dal Consiglio di Amministrazione della Società dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione deliberato dall'assemblea dei soci in data 14 novembre 2011, al Consiglio di Amministrazione è attribuita, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la delega di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 30 giugno 2013, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00), con o senza esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant abbinati.*

Tale aumento di capitale potrà aver luogo mediante emissione di azioni ordinarie e potrà essere posto, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), al servizio esclusivo della conversione di uno o più prestiti obbligazionari convertibili, con o senza warrant, da emettersi ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile e/o al servizio esclusivo dell'esercizio di uno o più emissioni di warrant.

Al Consiglio di Amministrazione è pertanto attribuita, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, la delega di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant abbinati, in una o più volte, per un importo massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) e, comunque, per importi che, entro il predetto limite, non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalla legge per le emissioni obbligazionarie, anche da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori qualificati di volta in volta individuati, e, pertanto, anche con esclusione del diritto di opzione, sino al 30 giugno 2013.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire nell'esercizio delle predette deleghe, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (compreso il sovrapprezzo) delle azioni, il prezzo di emissione, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio; nonché, più in generale, definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello dei warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle azioni e/o obbligazioni, gratuitamente o meno, potranno essere anche di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni dell'emittente anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze - comunque entro il 30 giugno 2013 - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato).

Il Consiglio di Amministrazione avrà altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e la delega per l'eventuale decisione di attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.”

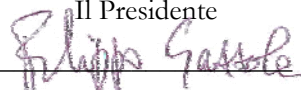
3. di conferire ai legali rappresentanti pro-tempore, anche disgiuntamente tra di loro, anche a mezzo di speciali procuratori dai medesimi designati, nei limiti di legge e quindi della necessaria collegialità dell'esercizio delle deleghe ai sensi dell'articolo 2381, comma quarto, del Codice Civile, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione e l'esecuzione delle deliberazioni assunte, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modificazione non sostanziale eventualmente richiesta dalle competenti Autorità, anche per l'iscrizione al Registro delle Imprese, nonché per procedere ai depositi di legge in relazione all'esecuzione degli aumenti di capitale.”

\* \* \*

Pontenure, 22 ottobre 2011

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Prof. Filippo Gazzola